

MARZO 2015

1 DOM SECONDA DI QUARESIMA
S. Albino

2 LUN
S. Quinto

3 MAR
S. Cunegonda

4 MER
S. Casimiro

5 GIO
S. Adriano

6 VEN
S. Rosa da Viterbo

7 SAB
S. Perpetua

8 DOM TERZA DI QUARESIMA
S. Giovanni di Dio

9 LUN
S. Gregorio

10 MAR
S. Simplicio

11 MER
S. Benedetto

12 GIO
S. Massimiliano

13 VEN
S. Eufrazia V.

14 SAB
S. Matilde

15 DOM QUARTA DI QUARESIMA
S. Luisa Marillac

C'è stata e continua ad esserci una "scuola di santità salesiana di matrice piemontese". Dopo poco più di 100 anni dalla morte di don Bosco, la sua spiritualità caratterizzata da: "pregare e fare", "Eucarestia e riconciliazione", "serenità e allegria", "lavoro e temperanza" "equilibrio pratico"... ha favorito una "corrente di spiritualità" che ha generato una "famiglia di Santi". Sono infatti ben 166 tra Santi, Beati, Venerabili, Servi di Dio. In questo mese ne vengono ricordati alcuni che sono stati oggetto di filatelia.

Maria Domenica Mazzarello (1837 Mornese, Al - 1881 Nizza Monf. Al)
Santa festa liturgica 13 maggio

Co-fondatrice con don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Prima superiora della nuova congregazione, accompagnò le sue suore nella prima missione in America Latina. Alla sua prematura morte lasciò 189 suore, 26 case di cui 6 in Sud America.



Domenico Savio (Riva di Chieri 1842 – Mondonio 1857)



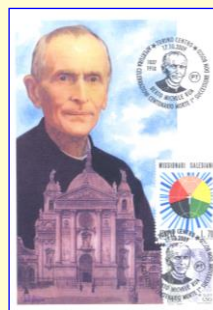
Santo festa liturgica 6 maggio

È il santo più giovane dell'Oratorio di Valdocco. La breve vita di Domenico si svolge tra Castelnuovo d'Asti, dove frequenta le scuole, e Valdocco, dove viene accolto da don Bosco, che ne esalta la figura presentandola come modello di santità per la gioventù.

Michele Rua (Torino 1837–1910)

Beato festa liturgica 6 aprile

Nel 1854, don Bosco raduna nella sua camera quattro giovani compagni, dando vita alla Congregazione Salesiana. Alla riunione è presente Michele Rua che fa la sua "professione" semplice: è il primo Salesiano. Alla morte di don Bosco, avvenuta il 31 gennaio 1888, diventa il primo successore.



Luigi Guanella (Fraciscio di Campodolcino, So 1842 – Como 1915)

Santo festa liturgica 24 ottobre

Per tre anni appartenne alla Congregazione dei Salesiani emettendo i Voti nelle mani di don Bosco e svolgendo incarichi nella Congregazione. Richiamato in diocesi dal suo Vescovo, continuò a mantenersi in contat-

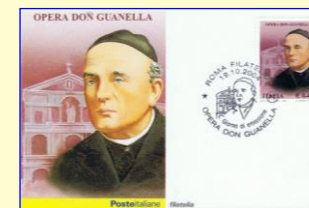
to epistolare con don Bosco e aprì, nella sua terra, un'opera che riassumesse le caratteristiche di don Bosco e del Cottolengo.

Maddalena Morano

(Chieri, To 1847 - Catania 1908)

Beata festa liturgica 15 novembre

Nata da un nobile, alla sua morte cade in disgrazia. A 8 anni lavora al telaio, a 15 diventa maestra. Vuole farsi religiosa e viene accettata da don Bosco: entra a Mornese con Madre Mazzarello. Nel 1881 viene incaricata di aprire la terza opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Sicilia. Diventa Fondatrice, Maestra delle Novizie e Visitatrice. Alla sua morte le Case da 2 con 7 Suore e 2 novizie passano a 18 con 142 suore e 29 novizie e postulanti.



Filippo Rinaldi (Lu Monferrato, Al. 1856 – Torino 1931)

Beato festa liturgica 5 dicembre

Entrò in seminario da don Bosco a 10 anni, ma ne uscì a 21. Riprese gli studi e a 24 anni divenne salesiano. Rimase 12 anni in Spagna e risollevò l'Opera salesiana entrata in crisi. A 65 anni divenne il "quarto" don Bosco, visitò le missioni straziate dalla grande guerra.

Durante il suo rettorato l'Opera era presente in 1000 centri in tutto il mondo e assistite da circa 9000 salesiani.



Luigi Versiglia (Oliva Gessi, Pv, 1873 – Cina 1930)

Callisto Caravario (Cuornè, To 1903 – Cina 1930)

Santi martiri festa liturgica 13 novembre



Luigi Versiglia, vescovo della provincia Shiu Chow, e un suo giovane missionario Callisto Caravario portavano cibo e vestiti in una missione a 90 km. dalla Casa.

Lungo la strada una banda di pirati bolscevichi assalì la comitiva e, sapendo che erano cristiani, li uccisero.

16 LUN
S. Eriberto

17 MAR
S. Patrizio

18 MER
S. Cristiano

19 GIO
S. Giuseppe

20 VEN
S. Alessandra

21 SAB
S. Benedetto

22 DOM QUINTA DI QUARESIMA
S. Benvenuto

23 LUN
S. Turibio di Mogrovia

24 MAR
B. Marina Serafina del Sacro Cuore

25 MER
Annunciazione

26 GIO
S. Teodoro

27 VEN
B. Faà di Bruno

28 SAB
S. Sisto III

29 DOM LE PALME
S. Secondo

30 LUN
S. Amedeo

31 MAR
S. Beniamino

Luigi Variara (Viarigi, At, 1875 - Colombia, 1923)
Beato festa liturgica 15 gennaio
Venuto di malavoglia a Valdocco a studiare, conosce don Unia, proveniente da un lebbrosario in Colombia, oramai allo stremo delle forze. Il giovane Luigi, non ancora ventenne e solo seminarista, vuole prendere il suo posto. Nel 1894 parte per Agua de Dios, dove si ritrova con 620 lebbrosi, oltre a numerosi altri ammalati. Fonda l'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Gesù e si dedica al servizio della comunità lebbrosa.

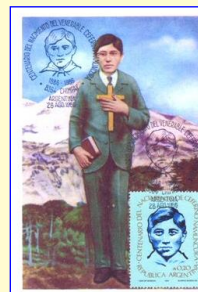


Artemide Zatti (Boretto, RE 1880 - Viedma Argentina 1951)
Beato festa liturgica 13 novembre
Coadiutore salesiano: medico, infermiere, farmacista a servizio dei più



poveri lui che aveva conosciuto la miseria. Nel 1897 la famiglia Zatti emigra in Argentina: frequenta la parrocchia salesiana e si entusiasma di don Bosco. Vorrebbe farsi religioso, ma, curando un malato di tubercolosi, resta contagiato. A Viedma, avamposto dell'evangelizzazione della Patagonia, inizierà a dedicarsi tutto ai malati. E sarà una vita di preghiera, servizio e povertà fino a quando morirà stroncato da un male incurabile.

Zeffirino Namuncurà (Argentina 1886 - Roma 1905)
Beato festa liturgica 26 agosto
A 11 anni viene portato al collegio salesiano di Buenos Aires e conosce il card. Cagliero. Decide di diventare sacerdote. Il fisico si indebolisce per la tubercolosi e il card Cagliero lo porta in Italia per curarsi. Si ferma alla Casa Madre Valdocco di Torino. Poi prosegue gli studi a Frascati, ma non riesce terminarli morendo a Roma. La salma viene portata sul Rio Colorado in Argentina ed è subito venerato come santo.



Laura Vicuña (Santiago del Cile 1891 - Junin de los Andes 1904)
Beata festa liturgica 22 gennaio
Rimasta orfana di padre, si trasferì con la mamma in Argentina, dove frequentò il collegio delle Suore Salesiane. La madre subì le pressioni del datore di lavoro e, durante una vacanza, anche Laura fu importunata.

Al suo rifiuto, fu percossa a sangue e dopo qualche giorno morì: aveva promesso "voglio morire, piuttosto che offenderti con il peccato".

Maria Romero Meneses (Nicaragua 1902 - Costa Rica 1977)
Beata festa liturgica 7 luglio
Nasce da famiglia agiata. A 12 anni, entrando nel Collegio dei Salesiani di Granada, si rende conto della situazione di disagio dei sobborghi. Per quasi un anno rimane a letto in pericolo di vita, ma lei è sicura che la "Madonna la guarirà".
Diviene suora salesiana.
Presta la sua grande attività a favore dei poveri in Costa Rica, fondando una grande opera come "Casa de la Virgen" e "Obra social", dove riposa la sua salma.



Alberto Marvelli (Ferrara, 1918 - Rimini, 1946)
Beato festa liturgica 5 ottobre



Ingegnere fu assunto dalla FIAT di Torino. Divenne presidente dei Laureati Cattolici. Partecipò alla vita cattolica locale nell'oratorio salesiano di Maria Ausiliatrice a Valdocco, che avrà una grande importanza sulla sua vita spirituale e apostolica.

Nel 1942 partì per la guerra e si distinse per atti di generosità e di altruismo. Durante il suo impegno politico nel Comune di Rimini, fu travolto e ucciso da un camion militare.

Giuseppe Calasanz con 31 compagni
Enrico Saiz Aparicio con 62 compagni
Beati martiri festa liturgica 22 settembre

Spagnoli, uccisi nel periodo 1931-1939 durante la persecuzione religiosa e la guerra civile spagnola "in odio alla fede".

In quel periodo furono bruciate numerose chiese anche salesiane a Madrid, Valencia, Sevilla, Malaga. Furono sciolti gli ordini religiosi con la nazionalizzazione dei loro beni. Laici, religiosi e sacerdoti furono incarcerati e assassinati per la loro fede religiosa.
Don Enrico Sáiz Aparicio offrì la sua vita in cambio dei giovani che gli erano stati affidati dalla Provvidenza.

